

Il Futurismo a volo d'uccello, guardando al movimento in tutta la sua estensione cronologica e senza omettere nessuna delle sue molteplici declinazioni. La mostra che a Palazzo Reale dà ufficialmente avvio al centenario del Futurismo ha l'ambizione di esplorare l'intero campo d'azione di un'avanguardia la cui piena valutazione è stata a lungo condizionata dalle sue collusioni col fascismo. A cura di Giovanni Lista e Ada Masoero, la rassegna riunisce circa 500 opere, spaziando dai dipinti, disegni e sculture, al parolibberismo, ai progetti e disegni d'architettura, alle scenografie e costumi teatrali, alle fotografie, ai libri-oggetto e ancora agli arredi, all'arte decorativa, alla pubblicità, alla moda, offrendo in chiusura un assaggio di film futuristi. Il 20 febbraio 1909 Filippo Tommaso Marinetti pubblicava su *Le Figaro* il "Manifesto del Futurismo" ed è appunto a Marinetti che spetta un ruolo chiave nel percorso espositivo, traghettando nell'età delle avanguardie l'arte italiana di fine '800 alla quale è dedicata una breve panoramica in apertura, tra Simbolismo e Divisionismo. Si prosegue quindi per decenni, individuando di volta in volta le figure e i caratteri dominanti. Boccioni, Carrà, Balla, Severini, Russolo, Soffici, Prampolini, Depero, Sironi, Dottori e molti altri.



Evoluzioni futuriste

Dipinti, progetti, fotografie, scenografie e arredi: cinquecento opere in mostra a Palazzo Reale raccontano l'avanguardia fondata a Milano da Marinetti un secolo fa

di SILVIA DELL'ORSO

copertina ■



La compagine di maestri futuristi è ampiamente rappresentata e la rassegna segue l'intera evoluzione del movimento fino a tutti gli anni '30 e oltre, avventurandosi nella metà del secolo scorso per rintracciarne gli eredi: da Fontana a Burri, Dorazio, Schifano ai poeti visivi.

Futurismo 1909-2009. Velocità + Arte + Azione. Palazzo Reale, piazza Duomo 12 - orario: 9.30/19.30, lunedì 14.30/19.30, giovedì 9.30/22.30. Dal 6 febbraio al 7 giugno. Catalogo Skira.

■ Percorsi artistici in gallerie e musei. Anche fuori città

Velocità e dinamismo: da Boccioni a Balla

La rassegna di Palazzo Reale non è la sola a celebrare a Milano il centenario del Futurismo. Segue a stretto giro la Permanente che nella sede di via Turati 34 presenta, dal 7 al 22 febbraio, un omaggio a tre donne futuriste: Barbara, Benedetta e Regina. Con loro si entra nella stagione degli anni 30 e dell'aeropittura, esplorando nuovi orizzonti del cielo e della mente. Martedì 10 febbraio alle 18.30 è in programma, nell'ambito della mostra, la presentazione del volume *Le futuriste italiane nelle arti visive* (De Luca), di Mirella Bentivoglio e Franca Zoccoli. Si svolge dal 12 febbraio al 7 giugno, alla Fondazione Stelline, in corso Magenta 61, "F.T. Marinetti=Futurismo". A cura di Luigi Sansone, con Luigi Ballerini, Lucia Matino, Ermanno Paccagnini, Filippo Piazzoni ed Elena Pontiggia, è dedicata al fondatore del movimento, legato a filo doppio a Milano, ma a un tempo figura di rilievo internazionale. "Futurismo e Aeropittura. Velocità e dinamismo dal Trentino alla Sicilia" è la mostra organizzata dalla Galleria Arte Centro, dal 19 febbraio al 16 maggio, negli spazi di via dell'Annunciata 31. Oltre 200 opere e 48 autori per documentare un arco temporale che dai primi anni 10 arriva alla fine degli anni 30 del Novecento. Due le mostre in calendario, dal 15 febbraio al 19 aprile, al Museo d'arte di Lugano: "La dinamo futurista. Omaggio a Umberto Boccioni" e "Primo Conti. Disegni per Harriet Quien, La donna che venne dal mare 1912-1925". E Boccioni ritorna protagonista nell'autunno milanese a Palazzo Reale, con la mostra "Futurismo 100-Simultaneità", curata da Ester Coen. (s.d.o.)

Nella foto grande, "La guerra" di Giacomo Balla, 1916, in mostra a Palazzo Reale



"Elasticità", Boccioni



"Linee e torza di una bottiglia", Boccioni



"Squisito al selz Campari", Depero



"Strada a Villa Borghese", Balla

Febbraio 5 -11 2009

Tuttomilano 25